

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV

PASSAMANO ESPRESSO

I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 1/15 ~

INTRODUZIONE

Soprattutto nel periodo natalizio s'è notato di nuovo fortemente quanto l'umanità desidera pace e armonia. Nonostante questo desiderio fondamentale, in Europa siamo sempre più circondati da conflitti guerreschi. Anche le sanzioni contro la Russia sono molto preoccupanti, perché con esse non solo si accetta il rischio di un'escalation del conflitto ucraino fino ad un'ulteriore guerra, ma la si provoca. Come mai siamo arrivati in questa situazione nonostante che dopo la 2° guerra mondiale tutti i politici abbiano gridato: "mai più guerra!" Alcune citazioni in questo V&CV mostrano come p.es. alcuni capi tedeschi hanno cambiato il corso già pochi anni dopo la fine della guerra. Perché? Esistono forze che stanno sopra a questi regnanti e li guidano come marionette? Se non vogliamo che terrore e caos aumentino sulla terra, allora dobbiamo confrontarci con il fatto che evidentemente ci sono persone che operano attivamente contro la pace. Solo chi porta alla luce queste persone e ferma le loro opere riesce a creare e mantenere la pace. Il V&CV ci aiuta.
La redazione (uk./mol./cm.)

Parlamento USA approva "dichiarazione di guerra" contro la Russia

ap./uk./mh. Il 4 dicembre 2014 nella Camera dei deputati americani è stata approvata, con la "Resolution 758" (legge per l'impedimento dell'aggressione russa) una legge che fornisce al presidente statunitense e al comandante supremo del loro esercito la base legale per un intervento militare contro la Russia. Questa legge si basa sul "Russian Aggression Prevention

Act". In sostanza il movente d'attacco è l'accusa – senza prove chiare – che la Russia sia uno "stato aggressore" perché sarebbe più volte entrata in Ucraina marciando. Inoltre questa "dichiarazione di guerra" riprende anche l'art. 5 degli Accordi di Washington (caso dell'alleanza), secondo il quale un attacco contro un Paese membro della NATO è considerato

un attacco a tutta l'alleanza. Se ora l'Ucraina dovesse diventar membro della NATO – cosa a cui si sta aspirando – tutti i Paesi membri sarebbero contrattualmente obbligati a difendere l'Ucraina come Stato partner. Quindi basterebbe rifilare alla Russia un'operazione sotto falsa bandiera in Ucraina e quasi tutta l'Europa dovrebbe andare in guerra contro la Russia! *1

Ci sono degli sconfinamenti di truppe e armi russe?

ap./dd. L'affermazione del primo comandante della NATO, Philip Breedlove, è comparsa in tutti i comuni media principali: "Negli ultimi due giorni abbiamo visto quanto rapporta l'OSCE*: abbiamo visto delle colonne di attrezzature russe che vengono portate in Ucraina, prima di tutto carri armati, artiglieria russa, sistemi di difesa antiaerea russi e truppe da combattimento russe." Il ministero della difesa russa ha respinto ripetutamente questa accusa. L'OSCE, che è stazionata nell'Ucraina dell'Est con circa 250 osservatori, dice: "In base alle nostre osservazioni non abbiamo indizi per la presenza di truppe russe sul territorio ucraino." Ha rapportato di convogli militari che erano arrivati all'est di Donec'k prima del 13 novembre 2014, ma non si è espresso in merito alla provenienza dei veicoli. Sul sito del-

l'OSCE riportano giornalmente i nuovi avvenimenti nell'Ucraina dell'Est, ma non ci si legge nulla riguardo a sconfinamenti russi di trasporti di armi!

dec./ap. Un corrispondente di guerra ucraino-francese, che era operante nell'Ucraina dell'Est, si esprime in merito alla domanda di movimenti di truppe russe: "Ad ogni grido dei mass media riguardo a truppe russe, io ero sul posto e non ho mai visto delle truppe tanto meno sconfinamenti di veicoli militari russi. [...] Anzi, dopo ogni panzana provocativa ha avuto luogo un'operazione nascosta e si osservava dei massicci movimenti di truppe da parte della NATO – non solo su terreno ucraino – ma lungo tutta la linea orientale dell'UE. [...] Vi dico: se sentite di penetrazioni di truppe russe, sappiate che sta accadendo l'esatto contrario. Si preme in direzione della Russia."

ap./mv. Diamo ancora la parola ad una terza voce: la slavista Dr. Helgard Lörcher nel suo discorso sul suo viaggio del 2014 in Crimea. Come già in agosto 2013, era in viaggio assieme ad uno storico, il sig. Katterfeld. Allora potevano ancora attraversare l'Ucraina, invece nel 2014 il loro itinerario proseguiva per 1800 km lungo il confine ucraino-russo. Durante questo viaggio non hanno visto neanche un veicolo militare russo, ma c'era solo il tipico traffico feriale stagionale. Sulla Crimea stessa non c'era presenza militare e a differenza degli anni precedenti c'erano solo pochi poliziotti. Tirando le somme: "Se non si avesse saputo della tensione tra Ucraina e Russia dai mass media, sulla Crimea stessa non si avrebbe notato nulla." *2

*Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa

"Il governo federale dichiara la ferma determinazione a salvaguardare la demilitarizzazione del paese e di impedire la riformazione delle forze armate con tutti i mezzi a sua disposizione."

Konrad Adenauer, 1876-1967,

il primo cancelliere federale tedesco nel 1949

"Il riarmo tedesco è il primo passo al disarmo."

Konrad Adenauer nel 1954

Fonti: *1 <http://info.kopp-verlag.de/hintergruende/geostrategie/prof-michel-chossudovsky/amerika-auf-dem-kriegspfad-repraesentantenhaus-ebnet-krieg-mit-russland-den-weg.html> | www.kla.tv/4870 | *2 www.kla.tv/4625 | www.spiegel.de/politik/ausland/ukraine-nato-bestaetigt-militaerpraesenz-von-russland-a-1002516.html | www.osce.org/ukraine-smm/daily-updates | <http://deutsche-wirtschafts-nachrichten.de/2014/11/12/ukraine-osze-beobachtet-erneut-militaer-konvois-in-donezk> | www.mmnews.de/index.php/politik/27069-russland-2014-bereits-36-mal-in-die-ukraine-einmarschiert

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scriverci a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

Documentario:**“Quando i presidenti d’America mentono”**

ap./dd. Nel 2008 il libro “War Made Easy” (ndt. “Guerra resa facile”) venne trasformato in documentario. Esso mostra come con manipolazione e propaganda i presidenti statunitensi, con l’aiuto dei media, abbiano creato un fondamento per la guerra, p.es. in Vietnam, Kosovo, Afghanistan o Iraq. Il seguente modello di linguaggio e retorica dei presidenti USA era pressoché identico quando si trattava di convincere la popolazione per degli attacchi militari statunitensi: 1° *A volte si deve bombardare altri paesi in nome della democrazia.* Non è così grave uccidere delle persone, se i motivi sono onorevoli, come disse G.W. Bush: “Il nostro scopo finale è di liberare il mondo dalla tirannia.” 2° *Che si ami la pace e si odi la guerra e solo in caso di estrema emergenza si userebbe la violenza.*

La lotta per la pace giustificava già da sempre la guerra. 3° *Si giustificava l’inizio della guerra con un inganno, p.es. con un’operazione sotto falsa bandiera e così non sarebbe rimasta altra scelta e si avrebbe dovuto espandere il conflitto.* 4° *Si annunciava una prossima fine delle guerre, mentre in realtà la si prolungava.* Come ulteriore modello si è mostrato anche che la stampa riporta la versione del presidente, senza metterla in discussione. I critici non venivano interpellati. Un bel giorno la popolazione scopre che l’intervento militare si basava su una bugia. A questo punto compare anche il primo intervento critico nei mass media. Ma Solomon disse appunto: “È bello e giusto dire che il sistema funziona, la verità è venuta alla luce. Per quelli che sono morti, era troppo tardi.” *3

“È una falsa credenza quella che la politica estera appartenga al presidente. Essa appartiene al popolo americano. Secondo la nostra costituzione il presidente deve attuare la politica estera del popolo. Quindi il popolo americano deve avere i fatti inerenti la politica estera. Mi fido degli americani, che saprebbero discernere i fatti se li conoscessero. Ma il governo non glieli dà.”

Wayne Morse – Senatore USA

L’ovest vuole far cadere Putin

ap./dd. Il 22 novembre 2014 a Mosca, durante una seduta del consiglio nazionale per la politica estera e la sicurezza, il ministro degli esteri russo Lawrow si espresse in merito alle sanzioni contro la Russia: “Fino ad oggi i nostri partner occidentali hanno sempre formulato le sanzioni, p.es. contro la Corea del Nord o l’Iran, in modo da non colpire la sfera sociale e l’economia, ma solo ed unicamente l’élite. [...] Ora è tutto al contrario. I politici occidentali di alto rango dichiarano pubblica-

mente che le sanzioni dovrebbero distruggere l’economia e causare proteste del popolo.” Con ciò l’occidente mostrerebbe chiaramente che non intende cambiare la politica russa – cosa illusoria in sé, ma di volerne far cadere il governo. *6

“Cada la mano ad ogni tedesco che riprende in mano un’arma.”

Franz-Josef Strass nel 1948,

ex-ministro della difesa e presidente dell’Unione Cristiano-Sociale
“I tedeschi non possono presentarsi di fronte ai russi con arco e freccia.”

Franz-Josef Strass nel 1957

Una bancaria USA è ministra delle finanze dell’Ucraina

mbr./jm. Il 2 dicembre 2014 è stata data al volo la cittadinanza ucraina a Natalia Jaresko, banchiera d’investimento americana, perché potesse diventare ministra delle finanze dell’Ucraina nel nuovo governo di Jazenjuk. Rimane comunque contemporaneamente direttrice del WNISEF, un investitore finanziario statale americano. Come ministra delle finanze è suo lavoro più importante quello di trovare una via d’uscita dalla crisi di debito per un’Ucraina pressoché insolvente. A tal proposito è pianificato un programma di privatizzazione su larga scala: i fondi patrimoniali statali, inclusi i beni del sottosuolo, dovrebbero es-

ser venduti a investitori privati. Nell’attuazione di una tale privatizzazione la ministra delle finanze è la persona che decide quale patrimonio dello stato viene venduto a chi e per quale prezzo. Come direttrice del WNISEF è interessata a comprare i fondi patrimoniali statali più importanti e lucrativi al minor prezzo possibile. Così la ministra delle finanze è venditrice e acquirente al contempo. A favore di chi andranno in porto questi affari? È quindi ben comprensibile che i deputati del parlamento ucraino dicano che l’Ucraina sia silenziosamente diventata il nuovissimo stato della confederazione americana. *4

La perfida bugia dei mass media

ap./sv. I mass media occidentali sono diventati stranamente silenziosi riguardo alla guerra in Ucraina orientale. Al contrario il giornalista freelance e fotografo di guerra Mark Bartalmai, che riferisce di costante fuoco di artiglieria sulla popolazione civile. I nostri media non parlano né dei 5000 civili morti nel Donbass, né degli oltre 30000 morti dell’esercito ufficiale ucraino. I soldati dell’esercito ucraino rifiutarono spesso d’agire contro il proprio popolo. I mass media non riportano neanche le esecuzioni pubbliche di membri della famiglia dei cosiddetti separatisti e neanche riguardo alle donne che hanno dovuto assistere alla crocifissio-

ne dei loro figli e che sono state poi trascinate loro stesse a morte. Inoltre anche le fosse comuni, i giardini e le case minate della gente testimoniano del disprezzo e di un puro piacere di uccidere. Questo genocidio può continuare di giorno in giorno, solamente perché viene intenzionalmente nascosto alla popolazione occidentale. Con il loro continuo silenzio, i nostri mass media sono complici di questo crimine. *5

Punto finale •

“Abbiamo la responsabilità di guardare dietro le quinte. Se smascheriamo i trucchi con i quali si cerca di abbellire la strage, allora la follia militare, come l’ha chiamata Martin Luther King, non ha alcuna chance. Se riconosciamo quanto dolore porta il bagno di sangue, possiamo cambiare l’andamento delle cose. Ma la ricerca della verità non è facile e richiede tutta la nostra dedizione.”

Norman Solomon

Fonti: *3 www.youtube.com/watch?v=6x2F9Vz113Y | *4 www.kla.tv/4905 | <http://deutsche-wirtschafts-nachrichten.de/2014/12/02/ukraine-us-investment-bankerin-ist-neue-finanzministerin> | *5 http://youtu.be/_W-OiZDFXQs | <http://youtu.be/953Fob1Zo7U> | www.kla.tv/3792 | *6 <http://de.ria.ru/politics/20141122/2700588897.html> | <http://deutsche-wirtschafts-nachrichten.de/2014/11/22/lawrow-der-westen-will-mit-den-sanktionen-putin-stuerzen>

Ritira già da un chiosco “indipendente da internet” il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l’intermediazione. Pf. copiare 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell’archivio V&CV.

Colofone: gennaio 2015

S&G (dal tedesco “Stimme und Gegenstimme” – letteralmente voce e contro voce – n.d.t.) è un organo di persone di tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l’opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, olandese, russo, islandese, ungherese arabo, turco, ucraino e lituano.

Servizio abbonamenti (gratuito):

Svizzera: AZZ, Postfach 229, CH-9445 Rebstein

Ticino e Italia:

V&CV, CP 2517, CH-6501 Bellinzona

